ACQUE IN CONCESSIONE A.P.P.V. sd

08 febbraio 2026 apertura pesca alla trota Bacino Fiume ADIGE

08 marzo 2026 apertura pesca alla trota in tutte le altre acque

SEMINE PROGRAMMATE ED AUTORIZZATE DALLA REGIONE VENETO E CONSENTITE DALLA CARTA ITTICA REGIONALE

FEBBRAIO 2026 - APERTURA PESCA FIUME ADIGE	**Specie**	**Kg.**
Zona A	Trota iridea	300
Zona B (Ponte della Sega, Ponte della Ferrovia Parona)	Trota iridea	700
Zona B (città di Verona)	Trota iridea	500
24 FEBBRAIO 2026 FIUME ADIGE		
Zona A	Trota iridea	300
Zona B (Ponte della Sega, Ponte della Ferrovia Parona)	Trota iridea	500
Zona B (città di Verona)	Trota iridea	300
MARZO 2026 - APERTURA PESCA - FIBBIO - TRAMIGNA - ALPONE		
Torrente Fibbio a valle del Comune di San Martino B.A. (VR)	Trota fario	80
Torrente Rosella (intero tratto)	Trota fario	80
Fossa MURARA (intero tratto)	Trota fario	50
Fossa COZZA (intero tratto)	Trota fario	30
Bacino Torrente TRAMIGNA	Trota fario	80
Bacino Torrente ALPONE	Trota fario	50
10 MARZO 2026 - FIUME ADIGE		
Zona B (Ponte della Sega, Ponte della Ferrovia Parona)	Trota iridea	500
Zona B (città di Verona)	Trota iridea	300
20 MARZO 2026 - FIBBIO - TRAMIGNA - ALPONE		
Torrente Fibbio a valle del Comune di San Martino B.A. (VR)	Trota fario	80
Torrente Rosella (intero tratto)	Trota fario	80
Fossa MURARA (intero tratto)	Trota fario	50
Fossa COZZA (intero tratto)	Trota fario	30
Bacino Torrente TRAMIGNA (intero tratto)	Trota fario	80
Bacino Torrente ALPONE (intero tratto)	Trota fario	50

Via Boggian 1 Verona 37124 Tel. 045 8309402
p.iva 02954760233 appv@appv.it appv@pec.it

04 APRILE 2026 - FIUME ADIGE		Kg.
Zona B (Ponte della Sega, Ponte della Ferrovia Parona)	Trota iridea	400
Zona B (città di Verona)	Trota iridea	300
17 APRILE 2026 - FIBBIO - TRAMIGNA ALPONE		
Torrente Fibbio a valle del Comune di San Martino B.A. (VR)	Trota fario	80
Torrente Rosella (intero tratto)	Trota fario	80
Fossa MURARA (intero tratto)	Trota fario	50
Fossa COZZA (intero tratto)	Trota fario	30
Bacino Torrente TRAMIGNA (intero tratto)	Trota fario	80
Bacino Torrente ALPONE (intero tratto)	Trota fario	50

Si rappresenta inoltre che le semine programmate potranno subire variazioni di data, di quantità e delle località indicate saranno valutate sulla base:

- della disponibilità del materiale ittico presso i fornitori;
- di eventuali criticità dovute alla scarsità idrica;
- di eventuali criticità dovute ad eventi climatici estremi (piene, alluvioni, ecc..)
- del numero degli associati.

COSTI PREVENTIVATI DELLE SEMINE PROGRAMMATE ED AUTORIZZATE DALLA REGIONE VENETO E CONSENTITE DALLA CARTA ITTICA REGIONALE

	Kg	Importo preventivato
Bacino Adige	4.100	€ 20.500,00
Bacino Fibbio – Tramigna – Alpone	1.110	€ 7.700,00
Semine obbligatorie concessione	100.000 trote cm. 6/9	€ 18.000,00
Totale		€ 46.270,00
	Iva 22%	€ 10.179,00
Totale preventivato		**€ 56.449,00**

Firmato APPV sd

A seguire l'autorizzazione alle semine 2026 della Regione del Veneto

Via Boggian 1 Verona 37124 Tel. 045 8309402
p.iva 02954760233 appv@appv.it appv@pec.it

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 13995 DEL 24/12/2025

STRUTTURA UNITA' ORGANIZZATIVA COORDINAMENTO GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

OGGETTO

Autorizzazione alla semina di materiale ittico adulto nelle acque salmonicole della provincia di Verona in concessione all'Associazione Pescatori della Provincia di Verona, durante l'anno 2026. Art. 30 del Regolamento regionale n. 1 del 03 gennaio 2023.

NOTE PER LA TRASPARENZA:
Il presente decreto autorizza la semina, durante l'anno 2026, di materiale ittico adulto (trota fario e trota iridea) nelle acque salmonicole in concessione all'A.P.P.V. in conformità con quanto previsto dalla Carta ittica regionale e dall'art. 30 del Regolamento regionale n. 1 del 03/01/2023.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» e in particolare l'articolo 11;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1649 del 29/11/20221 e n. 579 del 27/05/2024, di incarico di direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria al dott. Pietro Salvadori, fino al 30/06/2026;

VISTA la DGR n. 956 del 13/08/2024 di trasferimento in ruolo del dott. Pietro Salvadori nell'organico della Regione del Veneto, a seguito di procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/200;

VISTO il decreto n. 396 del 17 settembre 2021 del Direttore della Direzione Agroambiente Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria con il quale sono stati individuati, ai fini e per gli effetti di quanto previsto all'articolo 18, lettera a), della LR n. 54/2012, gli atti e i provvedimenti amministrativi ex provinciali in materia di caccia e pesca di competenza del Direttore della Unità Organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria", assegnando allo stesso la responsabilità dei relativi procedimenti;

VISTA la legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 e successive modifiche e integrazioni "Norme per la tutela delle risorse idrobiologichee e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto", ed in particolare l'articolo 12, commi 6 e 7, e l'articolo 15, comma 2, con i quali vengono vietati, sia l'immissione e la reimmissione nelle acque interne di qualsiasi specie acquatica senza l'autorizzazione della Giunta regionale, sia l'utilizzo di materiale ittico proveniente da allevamenti non dichiari indenni da malattie ai sensi delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 03 gennaio 2023 "*Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19*" ed in particolare l'articolo 30 "Immissioni di specie ittiche";

VISTA la D.G.R. n. 1747 del 30 dicembre 2022 con la quale è stata approvata la nuova Carta ittica regionale, ed in particolare l'Allegato G "Piano di Gestione Acque dolci Zone A e B" con il quale sono stati determinati i criteri per le immissioni ittiche, con riferimento ai tratti fluviali, tipo di specie con relative quantità massima e taglie consentite;

VISTA la D.G.R. n. 819 del 12 luglio 2024 con la quale è stata approvata la Prima Variante della Carta ittica regionale, a seguito dell'acquisizione del parere per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e della DGR n. 545 del 09 maggio 2022;

VISTO il decreto della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 60 del 01 marzo 2023 con il quale sono stati approvati i criteri per l'individuazione delle superfici dei corpi idrici individuate dalla Carta ittica regionale come idonei alle attività di ripopolamento e di immissione a scopo di pesca sportiva;

VISTO il decreto del direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 306 del 26 settembre 2024 con il quale sono state approvate le tabelle relative alle superfici dei tratti di corpi idrici idonei all'immissione di salmonidi adulti delle specie trota fario e trota iridea a seguito dell'approvazione della Prima Variante della Carta ittica regionale avvenuta con DGR n. 819 del 12 luglio 2024, in sostituzione delle tabelle approvate con il sopraccitato D.D.R. n. 60 del 91/03/2023;

PRESO ATTO che con decreto del direttore dell'Unità Organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria" n. 805 del 07 dicembre 2023 è stato approvato il disciplinare di concessione all'A.P.P.V. per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque salmonicole fino al 31 dicembre 2033;

CONSIDERATO, in particolare, che all'articolo 9 del disciplinare di concessione sono stati individuati i quantitativi di materiale ittico oggetto di immissione, distinto per specie di appartenenza e taglia, per ciascun tratto fluviale, sulla base della proposta formulate nell'istanza di rilascio della concessione;

PRESO ATTO che il disciplinare di concessione costituisce anche l'autorizzazione all'immissione di fauna ittica di cui all'articolo 12, comma 6, della L.R. n. 19/1998, nei limite delle specie, delle taglie e dei quantitativi indicati all'articolo 9 dell'Allegato A), per il periodo di durata della concessione;

VISTO l'articolo 69, comma 1, della legge 2 dicembre 2025, n. 82, che, nel modificare il comma 837-bis dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha stabilito che "*al fine di consentire un'adeguata politica di gestione delle specie ittiche alieutiche, fino al 31 maggio 2026 non trova applicazione l'articolo 12, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, per le sole disposizioni riguardanti l'immissione in natura nelle acque interne di specie non autoctone la cui immissione era autorizzata in data antecedente all'applicazione del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 2 aprile 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14 aprile 2020*";

CONSIDERATO che la Carta ittica regionale approvata con D.G.R. n. 1747 del 30 dicembre 2022, Allegato C "Piano di Gestione Acque Dolci – Zone A e B", al punto 5.5.5 prevede che, sia nel caso di immissione di trota fario che nel caso di immssione di trota iridea "*dopo il primo triennio di validità della Carta Ittica, si dovrà procedure con la immissione di soli lotti di soggetti sterili dotati di certificazione attestante la ploidia per la specie al fine di comprovare il grado di sterilità del materiale da seminare, fatta salva diversa disposizione Ministeriale*";

VISTA la nota dell'A.P.P.V., acquisita a protocollo regionale n. 682781 del 18 dicembre 2025, con la quale è stato trasmesso, ai fini del rilascio della relativa autorizzazione, il programma, relativo all'anno 2026, delle semine di trote adulte (fario e iridea sterili) per le acque in propria concessione;

DATO ATTO, tuttavia, che nel piano annuale di semina previsto dal sopraccitato disciplinare di concessione non sono state contemplate le trote adulte, per la cui immissione, pertanto, deve essere adottato uno specifico provvedimento autorizzatorio;

VISTA la Circolare esplicativa della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria prot. N. 660985 del 05/12/2025 con la quale sono stati forniti gli elementi fondamentali per lo svolgimento delle immissioni di trota fario e trota iridea per l'anno 2026 alla luce delle disposizioni previste dalla lelle n. 2/2025;

CONSIDERATO, in particolare, che con la sopraccitata circolare è stato ribadito che le immissioni di trota fario e trota iridea, a prescindere dalle finalità e dalla taglia interessata, dovranno interessare solo "soggetti sterili dotati di certificazione attestante la ploidia, in applicazione di quanto previsto dalla Carta Ittica regionale;

VALUTATA la coerenza della proposta dell'APPV con la Carta ittica regionale, con il D.D.R. n. 306/2024 e con la sopraccitata circolare esplicativa della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

DECRETA

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare per l'anno 2026, l'A.P.P.V. alla semina ittica nelle acque salmonicole (zona A) in concessione, dei seguenti quantitativi massimi di salmonidi adulti:
   - **fiume Adige dal ponte di Peri-Rivalta al ponte della Sega di Cavaion (tratto A)**: 6 q (500 kg) di trote iridea sterili, di cui 300 kg in occasione dell'apertura e 300 kg in data 24 febbraio;
   - **fiume Adige dal ponte della Sega di Cavaion al ponte della ferrovia a Parona (tratto B)**: 21,0 q (2.100 kg) di trote iridea sterili, di cui 700 kg in occasione dell'apertura, 500 kg in data 24 febbraio e 10 marzo e 400 kg in data 31 marzo;
   - **fiume Adige dal ponte della ferrovia a Parona alla diga del Pestrino (tratto B: città di Verona)**: 14,0 q (1.400 kg) di trote iridea sterili, di cui 500 kg in occasione dell'apertura, 300 kg in data 24 febbraio, 10 marzo e 31 marzo;
   - **torrente Fibbio a valle di San Martino Buon Albergo**: 240 kg di trote fario sterili (80 kg di in occasione dell'apertura e in data 20 marzo e 17 aprile);
   - **fossa Rosella**: 240 kg di trote fario sterili (80 kg in occasione dell'apertura e in data 20 marzo e 17 aprile);
   - **fossa Murara**: 150 kg di trote fario sterili (50 kg in occasione dell'apertura e in data 20 marzo e 17 aprile);
   - **fossa Cozza**: 90 kg di trote fario sterili (30 kg in occasione dell'apertura e in data 20 marzo e 17 aprile);
   - **torrente Tramigna**: 240 kg di trote fario sterili (80 kg in occasione dell'apertura e in data 20 marzo e 17 aprile);
   - **torrente Alpone**: 150 kg di trote fario sterili (50 kg in occasione dell'apertura e in data 20 marzo e 17 aprile);

3. di stabilire che:
   - le semine di materiale adulto sono vietate all'interno delle zone no-kill e trofeo;
   - ogni semina deve essere accompagnata dalla certificazione di idoneità sanitaria rilasciata dall'Autorità competente, dalla quale risulti la ploidia (sterilità) degli esemplari immessi;
   - dello svolgimento della semina dovrà comunicare alla sede territoriale di Verona dell'Unità organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria della sede territoriale di Verona, la data di ciascuna semina con il luogo e l'ora del ritrovo, con almeno 5 giorni di anticipo;
   - le date delle semine potranno essere modificate, previa preventiva comunicazione alla sede territoriale di Verona dell'Unità organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria;
   - ogni semina dovrà essere presenziata da almeno un agente di vigilanza volontaria che dovrà provvedere poi alla redazione del verbale, attestante la ploidia (sterilità) degli esemplari immessi come risulta dalla documentazione prodotta dal fornitore, da trasmettere immediatamente alla sopraccitata Struttura regionale periferica competente;
   - la semina dovrà essere svolta nel rispetto delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di polizia veterinaria, con riferimento all'attività di acquacoltura e piscicoltura e di ripopolamenti e immissioni di specie ittiche in acque pubbliche;

3) di precisare che l'adozione del presente decreto non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

L'Amministrazione si solleva da qualsiasi responsabilità per danni diretti e/o indiretti, causati a sé stesso o a terzi durante lo svolgimento dell'attività autorizzata.
Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 e 120 giorni.

dott. Pietro Salvadori
(firmato digitalmente)